ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 79 Num. 79
Telefoni
dal n. 40-943 al n. 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' MARTEDI'
2-3 Aprile 1945
Anno XXIII
Quotidiano in abbonamento postale

IN ITALIA E COLONIE
Ogni numero Lire 1 —

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 8 - Finanziari L. 10 - Necrologie L. 9 - Nel testo del giornale (tel. 41-349): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoificenze: L. 60 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I., via S. Teresa, 7, tel. 49-039 - 43-981. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Almania, Impero e Colonie: Anno L. 360, Sem. 180, Trim. 90. Estero: Anno L. 800, Sem. 180 Trim. 98 - C. C. P. N. 8/1300.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA

DA EMMERICH ALLA REGIONE DEL NECKAR

## I germanici tesi in un energico sforzo difensivo tra i "blocchi„ convergenti delle truppe "alleate„

*Puntate anglo-americane fermate ai due lati di Münster - "Pugni corazzati„ contro "canotti d'assalto„ nella lotta per il traghetto dell'alto Reno tentato dai degollisti*

Fronte occidentale, lun. sera.

Non c'è stata, anche nemmeno ieri nella violenta guerra di movimento che si combatte all'ovest. Tanto nel settore settentrionale, come in quelli del centro e dell'alto Reno la giornata di Pasqua ha visto le colonne corazzate alleate procedere, rombando verso est, protette da un numeroso carosello di aerei, ed i «cacciatori di carro» germanici tendere i loro agguati sfruttando, immobilizzati presso i passaggi obbligati, i crocicchi più importanti, gli ingressi delle città.

### Costruzioni germaniche

Questa staticità dell'azione germanica è stata, però, limitata ai gruppi ritardatori e agli arditi dei «pugno corazzato». Per il resto l'alto Comando della Wehrmacht ha continuato a rispondere alle puntate avversarie con adeguati contrumovimenti, ha provveduto a spostare i reparti ed a fare affluire le riserve nei settori cruciali della lotta per cercare di fronteggiare con rapidi concentramenti la massa delle forze avversarie.

*Ne è conseguita una situazione fluidissima, caratterizzata da aspetti contrastanti magari in settori vicinissimi. Così gli attacchi alleati nel complesso del fronte sono stati diretti verso tutti e quattro i punti cardinali, che sul Basso Reno (Emmerich) i canadesi hanno puntato verso ovest e nord - ovest; intorno alla Ruhr e nell'Assia inglesi ed americani hanno cercato di manovrare in direzione nord ed est, mentre infine le puntate effettuate dagli statunitensi nella parte meridionale del fronte sono state tutte dirette verso sud.*

In questo strano labirinto geografico dettato dalla strategia, non è difficile però individuare un filo conduttore che domina le intenzioni offensive di Eisenhower e quelle difensive dell'Alto Comando germanico.

La manovra alleata, dopo il recente intervento delle truppe francesi impegnate nei tentativi di passare il Reno, tra Karlsruhe e Baden, viene effettuata da cinque blocchi che si sforzano di convergere l'uno sull'altro.

Il gruppo delle Armate di Montgomery cerca di serrare un anello intorno al bacino della Ruhr e di incontrarsi con la 1ª Armata americana, questa, dopo aver intrecciato la propria azione con la III Armata statunitense tra Giessen e Marburgo, spinge nuovamente in avanti altri «tentacoli corazzati» parallelamente a quanto fanno le truppe di Patton.

Un'altra parte della III Armata agisce indipendentemente nelle valli del Kinzig e del Meno.

### Puntate avversarie isolate

Infine sulle operazioni che la VII Armata statunitense effettua nell'Odenwald e incastrano gli attacchi di una terza aliquota dell'Armata di Patton in direzione nord-sud e quelli dei degollisti che non hanno finora raggiunto una fase di sviluppo, data l'energica reazione germanica nella immediate vicinanze del Reno.

*Entro questi blocchi offensivi degli alleati i germanici svolgono una duplice azione di difesa tendente ad arrestare la massa delle fanterie avversarie lontano dalle zone di penetrazione dei carri armati, e ad isolare le «punte corazzate» dei loro rifornimenti. A nord di Duisburg la tattica germanica ha cercato di effettuare un completo successo, riuscendo a ingiare in due una colonna americana, coricché i pilotì dei carri armati, privi di benzina, hanno dovuto arrendersi.*

La lotta, alla quale partecipano circa tremila carri armati di tutti i tipi, ha avuto episodi di grande accanimento.

In modo particolare si è combattuto al nord, dove i germanici si sono tenacemente impegnati per sventare la manovra di Montgomery e di Hodges contro la Ruhr.

La maggior pressione alleata si è verificata a est ed ovest di Münster, dove gli alleati cercano di sorpassare lo sbarramento della Wehrmacht presso Drainsteinfürt suscitando continue perdite nel loro sanguinoso afflusso.

L'«Interinform» comunica che mentre le formazioni della IX Armata americana hanno subito gravi perdite a nord del bacino della Ruhr, le truppe tedesche hanno respinto ripetuti attacchi avanzanti ad Hamm, come pure ad occidente della città di Münster, violenti attacchi britannici.

Un distaccamento avanzato britannico che era riuscito a sfondare tra Münster ed Hamm fino ad occidente del Teutoburger Wald a sud di Bielefeld, è stato completamente annientato.

Le altre due «puntate» di Montgomery, quella effettuata dalle divisioni canadesi ad Emmerich e quella dei britannici a Burgsteinfurt (50 km. a nord di Münster) hanno avuto una minor pericolosità.

### Intimazione di resa respinta

Fra il Westerwald e i monti Rothaar, le I Armata statunitense ha tentato, mediante il rafforzato impiego di fanteria, di trasformare i suoi attacchi, che durano oramai da tre giorni, in un successo operativo. La lotta, che si è accesa nei boschi, è terminata in svantaggio per gli americani, così come sono falliti i tentativi di varcare il Sieg ai due lati della città di Siegen. Il comandante di questo centro ha respinto l'intimazione di resa.

Nella parte meridionale dell'Assia Elettorale, i forti cunei corazzati d'assalto della III Armata statunitense sono stati impegnati nella linea Kassel-Herefeld-Fulda-Aschaffenburg, in duri combattimenti di movimento.

Sul lato centro-meridionale del fronte i germanici hanno opposto una cura resistenza alle forze americane che cercavano di procedere nelle valli dei Kinzig, del Meno e del Tauber. Le colonne corazzate statunitensi hanno subito forti perdite specialmente presso Gelnhausen e Wertheim.

Una punta esplorante più debole ha potuto essere fermata e annientata a nord-est di Tauberbischofsheim.

Presso Heidelberg truppe americane motorizzate lanciate verso sud in direzione di Bruchsal, sono state accerchiate e poste fuori combattimento da un ardito contrattacco germanico.

Per quanto concerne l'azione della I Armata francese si apprende infine che essa è avvenuta dalle due parti di Baden, su un fronte di circa 18 Km. Tutti i tentativi dei degollisti — tra i quali operano pure truppe di colore — per passare il Reno hanno incontrato un'immediata resistenza germanica. Parecchi cannoti d'assalto sono stati «Ferdesi» con il «pugno corazzato».

Salvato dalla leggenda

### Peripezie di un convoglio britannico per la Russia

Lisbona, lunedì sera.

L'Ammiraglio britannico ha rivelato soltanto ora le peripezie di un convoglio carico di rifornimenti bellici in navigazione dall'Inghilterra alla Unione Sovietica.

Aero-siluranti e sommergibili germanici hanno effettuato reiterati attacchi, che hanno causato il convoglio alcune perdite. Il convoglio alleato ha perduto anche alcuni apparecchi da caccia.

Tra qui è precisato dall'Ammiraglio inglese. Un corrispondente della Reuter informa che nonostante le condizioni atmosferiche molto avverse, con tempeste e vento che a volte ha raggiunto le 80 miglia orarie, il convoglio è stato continuamente braccato dalle forze germaniche aeree e subacquee.

Il convoglio riuscì dapprima a sfuggire per qualche tempo all'osservazione tedesca; ma poi «Junker 88» e aero-siluratori germanici cominciarono ad attaccarlo a parecchie ondate, abbassandosi al livello del mare.

Alcuni giorni più tardi fu la volta dei sommergibili, che fecero sbandare le navi ed affondarono una corvetta britannica, in «Bitesen».

Poi un terrificante uragano pose termine alla battaglia, permettendo in tal modo al convoglio di sfuggire ad ulteriori perdite.

*Sulle Alpi e sugli Appennini*

## Un secondo attacco degollista infranto sul Piccolo San Bernardo

Azioni di pattuglia e duelli di artiglieria nella zona di Vergato, Imola e nelle Valli di Comacchio

Fronte italiano, lunedì sera.

*La neve che ancora si accumula sul valico del Piccolo San Bernardo non è sufficiente a costituire per arrestare le velleità combattive degli alpini degollisti. Dopo un primo tentativo di raggiungere le salde posizioni italo-tedesche effettuato alcuni giorni or sono, le truppe degollistes, in forza maggiore, hanno tentato un secondo attacco nella notte e nella giornata di sabato. Ma anche questa volta hanno cozzato contro una resistenza risoluta, davanti alla quale non solo è stato loro impossibile il minimo successo iniziale, ma il he costretti a ripiegare in disordine sulle posizioni di partenza lasciando il campo della lotta disseminato di morti e feriti.*

*Questo nuovo episodio di guerra sulle Alpi occidentali, a breve distanza da quello pure citato dal Bollettino tedesco, alcuni giorni or sono, pone in evidenza l'animosità delle truppe degollistes di entrare in azione, nel settore alpino, nei punti strategici dello schieramento.*

*Se questi attacchi ai valichi della Valle d'Aosta si pongono in relazione con quelli già effettuati dal nemico lo scorso autunno nella Valle di Susa e negli altri settori delle Alpi marittime, appare evidente la intenzione del nemico di saggiare il nostro schieramento in tutto il suo complesso allo scopo di studiare una tattica strategica per lo sviluppo delle altre operazioni di maggiore portata quando le nevi che ancora, abbondantemente ingombrano i valichi, saranno sciolte. Ma fin d'ora i degollisti hanno provato la reazione delle nostre opere di difesa, reazione che, nel quadro delle due battaglie del Piccolo San Bernardo succedutesi a così breve scadenza a conclusesi con gravissime perdite per gli attaccanti, non ha richiesto l'intervento di tutto il sistema difensivo approntato nella zona. Nel complesso, questi due tentativi degollisti di infiltrazione nei capisaldi delle Alpi occidentali, si possono annoverare nel quadro delle normali azioni che quotidianamente si svolgono su tutti i settori del fronte italiano.*

*Nella zona di Vergato, e sul di Imola e a sud della Valli di Comacchio, attività di pattuglie e duelli di artiglieria. Nulla di notevole da segnalare, nella scorsa notte, nei vari settori del fronte.*

La lotta alla isola Rin-Kin

### Centocinque unità «alleate» messe fuori combattimento

Tokio, lunedì sera.

*Nel corso delle operazioni contro la navigazione nemica nei pressi delle isole Rin-Kin, situate nella parte sud-occidentale dell'arcipelago nipponico, l'aviazione e le forze navali giapponesi hanno affondato o danneggiato 105 navi nemiche. Ecco nei particolari un quadro dei successi giapponesi: «35 unità affondate o gravemente danneggiate; altre 46 unità gravemente danneggiate. Sono comprese in questo numero: 3 portaerei, 1 nave da guerra, 1 unità da guerra di grosso tonnellaggio, 13 incrociatori, 1 incrociatore o cacciatorpediniere, altri 19 cacciatorpediniere, 1 dragamine, 1 nave da trasporto oltre a 13 altre unità di tipo imprecisato. Fra le navi affondate o gravemente danneggiate si trovano una nave di linea o incrociatore e 3 unità da guerra di grosso tonnellaggio.*

Fedeltà della Slovacchia

### Un ordine del giorno di Tiso

Ginevra, lunedì sera.

In occasione del terzo anniversario della costituzione dello Stato slovacco, il presidente della Stato mons. Tiso, ha emanato un ordine del giorno alle forze armate sottolineando la decisione di assicurare con ogni mezzo l'integrità dello Stato storicamente rinnovato.

Nello stesso ordine del giorno è rilevata l'impegno di fedeltà verso l'alleata Germania.

## SI e NO

*In un comunicato apparso giorni or sono sui giornali torinesi, abbiamo letto, a proposito di quanto l'amministrazione comunale intende fare per la ricostruzione cittadina:*

*«Il nuovo piano regolatore sarà concepito in ordine all'importanza che il centro di Torino assumerà effettivamente su tutta la superficie della sua zona d'influenza, col disciplinamento delle sue zone residenziali centrali e lontane, delle sue comunicazioni interne e forestiere, dei suoi impianti portuari e ferroviari, delle sue industrie, dei suoi parchi e giardini e delle sue colline ridiventate veramente e attivamente».*

*Tutto bene. E auguri infiniti alla solerte commissione già allo studio e alle prese col nuovo piano regolatore.*

*Ma — ci supplenze l'uomo della strada, nostro caro amico — non è, per caso, premature preoccuparsi oggi di tanto?... Non sarebbe meglio cercar di tirare su alla svelto un po' di case sinistrate per risolvere finalmente problema degli alloggi?... Quanto a riferir della città, risignori, siamo d'accordo, lo facciamo; ma pensiamo, ora, a quanti, senza casa, aspettano e sperano...*

* * *

*Su un settimanale illustrato si legge il seguente avviso:*

*«Scrittore diverrete terrorizzati nostro corso per corrispondenza. "Italia" - Sotto Corso».*

*Ma guarda che bella idea per fur quattrini! E' inutile, tutte le pessono a... Bra!*

*Però, ragionandoci su, si sentiva la mancanza di una simile scuola. Ci sono pochi scrittori, oggi, in Italia — e quei pochi poco scrivono perchè indisposti — a perciò convenuto su il corso per corrispondenza. Chissà che fra qualche tempo, superati brillantemente gli esami (per corrispondenza), si possa, finalmente! — notare una certa disponibilità di scrittori. Noi, naturalmente, per parte nostra, nell'atto delle scrivere, abbiamo telegraficamente inviato la nostra entusiastica adesione.*

* * *

*In un articolo trattante il problema alimentare, pubblicato da Il Resto di Verona, a firma N. Campagnolo, leggiamo fra l'altro:*

*«Siamo convinti che se potremo dare ad una famiglia p. es. un chilogramma di burro al mese invece di cento grammi la stipendio e il salario del percettore per l'acquisto di burro nero, senza intaccare le borse nere, senza speculare da parte di nessuno. Così dicasi per le carne, per il latte, ecc.».*

*Come? Potremo decurtare la paga del corrispettivo per l'acquisto in borsa nera di un chilo di burro, di carne, di latte, ecc.? Ma che scherziamo? A conti fatti, se non erriamo, a fine mese l'operaio o l'impiegato dovrebbero loro dare qualcosa al capo azienda. E, insistano, come scrive l'articolista, senza lamentele alcune...*

* * *

*I poeti, con questi... chiodi di luce, se la dormono.*

*(Volevamo dire: si sono detti alla buonanotte). Eppure quanto bene farebbe ai nostri animi un po' di dolcezza, somministrataci sotto forma di «parole» incolorate o tre parole, scelte con ogni cura dal vocabolario dell'amore, della bontà, della concordia...*

*Ma, i poeti, dicevamo, dormono. I grandi poeti han tinteggiato le ali alla fantasia e dalle piume (o penne) se ne sono fatti cuscini per riposarvi il loro... stanco cervello...*

*Però, nello sfogliare smisurato di giornali e riviste, è pur sul grande piatto incontrarne uno sveglio, tra le vivaci colonne del Piemonte rurale: è Carlo Govi, che ha scritto per il giornale dei contadini una «pioggia», veramente... santa. Ne riproduciamo soltanto la fine, ch'è per noi un sorso di dolcezza, di speranza, di vita:*

*«Nel cielo — si stranglia — una nube, — ca'altra — si spezza — si sfonda — si schiarisce — si stabilisce — una lama — di sereno — si allarga — si scurisce — si rabbuia. — Uste, le case, — i fiori, la — un alito — un filo — un zefiro — anch'esso — del sorriso migliore, più buono: — del paradiso — dell'amore».*

* * *

*Nella cronaca cittadina di un quotidiano del Piemonte leggiamo:*

*«Nella notte di martedì il sarto Luigi Mazzardo, con laboratorio in piazza Rivoli 2, subiva un sudden furto da parte di sconosciuti che gli asportarono circa 300.000 lire di stoffa di elementi».*

*Trecentomila lire di stoffa di elementi... E' una cifra, non c'è che dire! Ma — si domanda il solito uomo della strada — se la stoffa era fatta dei clienti, dato l'ammontare dichiarato, di grazia, con l'ben comperato, visto e considerato che ai negozi non se ne trovi?*

*Risposta: borsa nera. (Ci che volevasi dimostrare).*

* * *

*Per finire: una storiella di autore ignoto:*

*«Un Francese, un Tedesco, un Russo e un Inglese furono inviati in Africa a studiare la vita degli elefanti. Il Francese vi rimase tre mesi e al ritorno pubblicò un libro intitolato "Gli amori dell'elefante". Il Tedesco vi rimase un anno e al ritorno vi pubblicò "Psicologia e sociologia dell'elefante". Il Russo vi dimorò due anni e al ritorno pubblicò "Il Regime fascista e l'elefante". L'Inglese vi stette una settimana e, subito appena di ritorno, pubblicò "Il commercio dell'avorio"».*

t. g.

### Ringiovanimento sull'autostrada fra Torino e Milano

Chivasso, lunedì sera.

Ieri pomeriggio, quattro aeroplani-bombardieri hanno sottovolato l'autostrada nel tratto del comune di Rivara Mat.

IN VISTA DI SAN FRANCISCO

## Si parla di rinviare la Conferenza al prossimo autunno

*Fame e rivolte nel Marocco francese*

Lisbona, lunedì sera.

In merito alla Conferenza di San Francisco il giornale *New York Post* scrive, secondo lo *Svenska Dagbladet*, che essa dovrebbe venir rimandata fino alla metà dell'estate o sino al prossimo autunno, poichè vi sarebbero delle difficoltà politiche.

Il giornale americano esprime l'opinione che i francesi siano molto amareggiati dal fatto che sono state loro nascoste certe parti delle decisioni di Yalta. Un ulteriore motivo per il rinvio della Conferenza sarebbe il fatto che Gromyko e non Molotof dovrebbe essere a capo della delegazione russa. Gromyko non può dire nè «sì» nè «no» senza prima chiedere istruzioni a Mosca, ciò che richiede molto tempo.

La differenza d'opinione fra l'Unione sovietica e le Potenze occidentali sulla questione polacca minacciano, secondo l'*Associated Press* e secondo quanto comunica lo *Svenska Dagbladet*, di provocare una seria crisi e gettano un'ombra di sfiducia sulla prossima Conferenza di San Francisco.

Secondo il Servizio Britannico Informazioni gli Stati Uniti hanno proposto l'incontro dei «tre Grandi» prima della Conferenza di San Francisco, per giungere ad un accordo sulla questione dei territori soggetti a mandato.

Questa Conferenza dovrebbe essere tenuta a Washington due settimane prima della Conferenza principale. Nella notizia in questione è detto che gli Stati Uniti hanno in tal caso in cui detta Conferenza avesse luogo — di formare un Consiglio di Sicurezza che dovrebbe venir sciolto nel quadro della proposta organizzazione mondiale.

### La fame ad Algeri ed Orano

Questo Consiglio costituirebbe una organizzazione simile a quella già proposta e verrebbe denominato «Consiglio economico e sociale».

Questa le «ultimissime» dal campo alleato per quanto riguarda la strombazzatissima conferenza di S. Francisco.

Nell'Africa Settentrionale francese incominciano intanto a rivelarsi delle crepe fra la amministrazione americana e le autorità degollistes.

Gli statunitensi hanno requisito tutto il frumento e il grano disponibili e particolarmente ad Algeri e ad Orano la popolazione soffre letteralmente la fame.

I rappresentanti di De Gaulle hanno tentato timidamente di intervenire ma i loro tentativi sono rimasti infruttuosi.

### Complotto politico

Gravi disordini si sono inoltre verificati nel Marocco francese.

Le autorità militari hanno vietato tutte le adunate pubbliche e private. In diversi centri è stato istituito il coprifuoco.

La polizia ha proceduto a numerosi arresti, sui quali si mantiene il più assoluto riserbo.

Le misure restrittive adottate sono messe in relazione con la scoperta di un complotto politico al quale parteciperebbero anche ufficiali inglesi ed americani.

La Gran Bretagna medita frattanto nuove conquiste.

Anche per ciò che riguarda l'Asia orientale incominciano infatti a svegliarsi gli appetiti anglosassoni.

L'ufficioso americano infatti *Army and Navy Journal* informa che nei circoli navali britannici si pretenderebbe per la Gran Bretagna il possesso delle grandi basi giapponesi di Truk.

Si apprende anche che le spese sostenute dalla Gran Bretagna nell'anno finanziario chiuso il 31 marzo scorso hanno superato i sei miliardi di lire sterline, che rappresentano la più grande somma spesa in un solo anno dalla Gran Bretagna.

Le spese totali sostenute dall'Inghilterra nel corso di questa guerra ammontano finora a 28 miliardi di sterline.

Negli ambienti politici britannici è stata registrata con inquietudine la notizia della adottata nella riunione del Consiglio inter-americano di difesa.

Particolare impressione hanno infatti suscitato a Londra le dichiarazioni di chiara intonazione anti-inglese del colonnello Jones, le quali non vengono però riportate dalla stampa britannica.

Nei circoli politici londinesi si ricorda che fino a pochi anni or sono l'Inghilterra era la nazione che aveva i maggiori investimenti finanziari nell'America Latina mentre dall'inizio della guerra essa è stata superata in questo campo dagli Stati Uniti. Essa resta, comunque, l'unica nazione non americana che abbia oltre Atlantico possedimenti ed interessi rilevanti.

### Si chiede alla Turchia di restituire Alessandretta

Berna, lunedì sera.

Il giornale siriano *Al Nahar* in un lungo e serrato articolo chiede che Alessandretta, ceduta alla Turchia nel 1939, sia resa senz'altro alla Siria.

Alessandretta, scrive il giornale, è un centro arabo. Questa spina deve essere estratta affinchè il corpo sia sano, per non costituire una minaccia di pericolo di cui non conosciamo le intenzioni nei riguardi del mondo arabo. Particolare di un certo interesse: il giornale *Al Nahar* è notoriamente foraggiato dagli inglesi.

*Dietro la corazza del "mostro„ catturato*

Un gruppo di granatieri germanici, appostato all'ingresso di un villaggio ungherese, ha immobilizzato un grosso carro armato sovietico. (Foto P. K. Uecker).

*Sull'ala meridionale del fronte orientale*

## Le forze sovietiche bloccate e duramente contrattaccate in Austria

**Aspri combattimenti ed elevate perdite dell'invasore nella Slesia**

Fronte orientale, lunedì sera.

*La grande offensiva sovietica sull'ala meridionale del fronte continua ad impegnare dalle due parti ingenti masse di uomini e formidabili concentramenti di mezzi corazzati.*

*Le armate sovietiche sono continuamente rinforzate con l'afflusso di sempre nuove unità dalle retrovie del fronte mentre, d'altra parte, il Comando germanico sta attuando rapidamente energiche contromisure che valgono a spezzare, in questo settore, lo slancio nemico particolarmente minaccioso nel triangolo Oder-Vienna-Presburgo.*

Si può ben dire che gli avvenimenti bellici negli altri settori del fronte orientale — pur avendo indiscutibile importanza strategica — passano momentaneamente in secondo linea di fronte al formidabile duello impegnato dai due contendenti nel settore slesvacco-magiaro, duello che ha il nome altamente suggestivo di una città che gli attaccanti vogliono conquistare a qualunque costo ed i difensori, invece, non intendono mollare a nessun prezzo: Vienna.

*Nell'Ungheria occidentale e nell'Alta Slesia la battaglia continua intanto con immutata violenza. Nei due settori i sovietici hanno attaccato nelle ultime 24 ore con nuove riserve, fatte affluire in gran fretta sulle linee del fuoco in seguito alle gravi perdite subite nei giorni precedenti.*

*Nonostante la netta preponderanza numerica di uomini e materiali il nemico non ha potuto conseguire che leggeri progressi territoriali.*

Ad oriente di Wiener-Neustadt i difensori germanici hanno eliminato un grosso cuneo corazzato bolscevico e hanno distrutto altri 37 carri armati russi.

Anche ad oriente del lago Neusiedler alcuni reggimenti sovietici sono stati arrestati, dopo aver subito la distruzione di tutti i mezzi blindati.

Dalla violenta reazione tedesca delle ultime ore, nella zona fra Güns e Wiener-Neustadt e ad oriente del lago Neusiedler, si rivela la precisa impressione che il Comando germanico abbia ormai superato la grave situazione determinatasi in seguito alla veloce e profonda avanzata nemica e controlli ormai lo svolgimento operativo delle azioni in corso. *La reazione germanica è stata, infatti, così violenta ed improvvisa sui fianchi delle colonne sovietiche avanzanti da infliggere al nemico un colpo durissimo dal quale non potrà certo riaversi tanto presto.*

*Nel settore siciliano, che, come già ripetutamente accennato su questa colonna, è strettamente legato alle operazioni dell'ala meridionale del fronte, continua accanita una battaglia che vede l'impiego di enormi masse corazzate da parte del comando bolscevico a cui evidentemente le durissime perdite subite in uomini e mezzi non fanno perdere la fiducia nella vana speranza di irrompere in forze nella regione boemo-moravo.*

*I rinnovati tentativi sovietici di sfondamento alla Schützensasser e Jaegerndorf sono stati ancora una volta duramente frustrati, in durissimi combattimenti a distanza ravvicinata, dalle truppe germaniche. Anche ad occidente di Ratibor, ove i sovietici avevano potuto conseguire una profonda infiltrazione verso ovest dopo la conquista della città, la situazione si è ora stabilizzata grazie alla immissione nella lotta di riserve tedesche che hanno bloccato gli attaccanti sulle posizioni raggiunte. Sull'autostrada Leobschütz-Troppau continua lo sforzo accanito dei sovietici che non ottiene altro risultato che quello di subire perdite sanguinosissime, senza conseguire progressi di sorta.*

*Si può osservare che fra Ratibor ed il Neisse le formazioni d'assalto sovietiche hanno perso lo slancio dei loro attacchi essendo state parecchie divisioni quasi completamente decimate nella tremenda battaglia degli scorsi giorni. Soltanto ad occidente di Loslau la pressione sovietica contro le posizioni tedesche si è mantenuta forte e in un punto un braccio ha potuto estendersi fino all'Oder.*

*Questa breccia viene presa attualmente sotto uno dei più violenti fuochi dell'artiglieria tedesca.*

La fortezza di Breslavia resiste sempre eroicamente alla marea degli assalitori che si erano illusi, dopo essere giunti ai primi quartieri della città, di poterne avere facilmente ragione.

Casa per casa i germanici contendono al bolscevichi il cammino verso il cuore della città-fortezza ed infliggono perdite elevatissime agli assalitori.

*Dopo lo sgombero delle rovine di Glogau da parte germanica i combattimenti hanno qui avuto una sosta.*

*Lungo il corso medio e basso dell'Oder si è registrata nelle ultime ore una serie di attacchi e contrattacchi che hanno lasciato inalterata la situazione precedente.*

Nel settore settentrionale del fronte, dove i germanici, che dopo lo sgombero di Danzica e di Gotenhafen si erano in parte asserragliati rispettivamente a occidente e ad oriente delle due città nordiche, nella depressione della Vistola, continuano a svilupparsi duri combattimenti per l'eliminazione degli ultimi eroici gruppi germanici che si difendono con uno slancio ammirevole.

I bolscevichi continuano qui i loro attacchi ad occidente di Osthofer Kempe e sui margini occidentali delle paludi della Vistola con largo impiego di artiglierie.

Dopo alcuni vantaggi iniziali, di limitata importanza ed estensione, i movimenti dell'avversario sono stati contenuti dalle truppe tedesche efficacemente appoggiate dal fuoco di unità navali germaniche.

In Curlandia si combatte sempre duramente e la testa di ponte germanica continua ad impegnare, in questo settore, numerose grandi unità sovietiche che non sono finora riuscite a conseguire nessun sfondamento decisivo lungo il fronte difensivo tedesco.

Soldati schiavi dell'"amico„ Tito

## Il problema dei prigionieri italiani e l'incapacità di Bonomi a risolverlo

Tangeri, lunedì sera.

Corrispondenti di giornali che hanno lasciato recentemente la Balcania, si sono occupati delle varie migliaia di prigionieri che si trovano ancora in quell'inospitale zona, specialmente in Macedonia. Particolarmente penosa è la situazione degli italiani che, volenti o nolenti, sono incorporati nelle forze partigiane di Tito. Il loro trattamento è semplicemente infame, essi non ricevono compenso alcuno, hanno un'alimentazione insufficiente e sono vengono piochiati a sangue e sono in genere adibiti ai più bassi servizi.

E' evidente che le buone relazioni stabilite tra Bonomi e Tito valgono quel che valgono e lasciano il tempo che trovano.

La cronaca quotidiana delle grassazioni, dei furti e delle truffe che si commettono a Roma si è arricchita di un nuovo episodio. Una banda capeggiata da disertori anglo-statunitensi, dopo avere rubato alcuni autocarri, li aveva dipinti in colori bianco-giallo e si era data alla borsa nera acquistando derrate a nome della Città del Vaticano. I generi acquistati venivano poi rivenduti a prezzi esosi. Il governatore della Città del Vaticano ha pubblicato stamane una diffida consigliando gli agricoltori dell'Italia centrale e meridionale a richiedere agli autisti e agli acquirenti i documenti di identificazione rilasciati dalle autorità pontificie.

Un furto però, che ha del sensazionale, si è verificato a Roma, ove alcuni ladri hanno asportato una statua di marmo di grandezza naturale risalente all'epoca di Augusto, e che si trovava all'esterno della Galleria Borghese. Le indagini della polizia non hanno dato finora alcun risultato.

Subito dopo l'occupazione di Firenze, Radio-Londra annunciò che la celebre collezione botanica dell'Università fiorentina era stata in parte distrutta e in parte trafugata dalle truppe germaniche. La balorda panzana londinese è stata ora smentita dagli stessi «alleati». Infatti, la commissione alleata dell'Italia inviata in loco ha dichiarato ieri il seguente comunicato: «La collezione botanica dell'Università di Firenze è stata requisita dal comando militare della V Armata statunitense».

Episodi del genere ed il comportamento rettilineo dei criminali in Italia è ben apprezzato dalle popolazioni dell'Italia «liberata» che le contrasta alla prepotenza e all'slerigia degli anglo-statunitensi. Al riguardo il corrispondente del giornale svedese *Goetsborg Handels* manda da Roma che nell'Italia occupata aumentano incessantemente le simpatie per i tedeschi. In un'altra notizia, pure datata da Roma relativa all'opinione prevalente nell'Italia meridionale, il corrispondente dichiara che gli italiani del Sud non hanno conservato un cattivo ricordo dei tedeschi.

Quanto all'affare Badoglio fino a questo momento non sono pervenute informazioni atte a chiarire se il marchese di Caporetto sia vivo o morto e fino a qual punto le affermazioni di fonte avversa ed americana siano vere. Vivo o morto, suicidato o rapito egli resterà sempre l'uomo che panta parte funesta ha avuto nella tragedia italiana. Che egli sia stato appestato dalla politica dell'Italia tovara, è la prova più eloquente che è odiato anche degli antichi soci.

Il racconto di "Stampa Sera,,

# Beppo e il cane

Tre erano le caratteristiche del paese grigio sulle falde del monte pietroso: Beppo l'idiota, il suo cane e il negozio di pompe funebri, alcido e lucente tra le case abbiancate e le stradette lercie, che fornivan ai contadini funerali quasi comodi, loro supprema mèta. Anni e anni di fatica bestiale, sulle solle culli, garantivano alla fine il riposo in una lucente cassa d'ebano magari con borchie d'argento.

Il cimitero a valle s'inorgogliva di leggiadre croci in ferro battuto, di colonnette candide, d'angioletti alati; il padrone del negozio circolava per il paese, dignitosamente vestito di nero, cappello duro, scarpe di coppale, una busta di pelle sotto il braccio. Bussava con sonorità alle porte delle case dove sapeva esservi un moribondo e, se questi ancora capiva, lo consolava promettendogli un funerale memorabile, da far sbalordire il paese; poi rivolgendosi ai parenti estraeva dalla borsa una serie di schizzi di bare e croci che sfogliava agli occhi attenti; quando avevano scelto e gli chiedevano il prezzo, diceva bonariamente: «Lo sapete che se la cavereno sempre!».

Infatti se la cavava sempre e così bene che, a funerale ultimato, costringeva i sopravvissuti, se non potevano pagare subito, a vendere una vacca o un porco; ed essi sborsavano i denari impreccando, ma al primo inverno in vista si caricavano di nuovi debiti.

Ormai nel paese la stranezza delle pompe funebri era diventata una questione d'onore, e ogni funerale era seguito da quasi tutta la popolazione. Anche Beppo l'idiota, col suo cane irsuto, soppicante, giallastro, vi partecipava sempre, ma per ultimo. Ogni tanto qualcuno gli diceva: «A te, quando scenderai nella fossa, chi penserà a fare la tomba bella con gli angioletti?». Ed egli sorrideva la bocca nera come a un sorriso e indicava il cielo. Poichè anche a lui il parroco aveva insegnato la dottrina di Cristo, e quando desiderava qualche cosa alzava gli occhi al cielo, meravigliandosi di non veder apparire il Padreterno dalla bella barba bianca, o Cristo con le spine intorno al capo, o la Vergine vestita d'azzurro e circondata di stelle. Si sarebbe accontentato di vedere uno di quei santini minori, rubicondi o emaciati, la cui immagine riceveva in dono dal parroco dopo che gli aveva spazzato il pollaio o spaccato la legna. Chè Beppo, nonostante fosse idiota e muto, lavorava per quattro; e per tutta ricompensa gli bastava una scodella di minestra che divideva fraternamente col cane, mugolando di gioia. S'incupiva soltanto quando il cibo era appena sufficiente per lui; indicando la bestia, farfagliava tentando parole incomprensibili, fino a che non gli allungavano qualche altra cosa.

Per la sua laboriosità e le sue modeste pretese, egli nel paese era ben visto, per cui quel giorno gli avevano fatto l'onore di invitarlo a un banchetto nuziale.

Vi arrivò, col cane naturalmente, che già tutti erano seduti intorno a una lunghissima tavola preparata sull'aia, sotto una pergola di viti; come al solito s'accovacciò per terra e ogni volta che gli porgevano i piatti, gorgogliava giulivo e dava i bocconi migliori al cane.

Si rimpinzarono tutti da scoppiare, poi si stiracchiarono sulle sedie, gli uomini allentandosi la cinghia, le donne slacciandosi il busto. Un gran sole sbiadiva il cielo ed esiccava la terra; per l'aia si spandeva l'afrore del concime, il lezzo di sudore, le esalazioni del pranzo e del vino.

Incominciarono a incrociarsi lazzi grossolani: «E gli sposi che aspettano per andarsene? Te la sei goduta prima o ora non t'attira più? Di, sposa, è vero che il parroco ha voluto che ti andassi a maritare con la veste larga affinchè non si vedesse il ventre gruno?». Poi i lazzi passarono a Beppo: «E tu quando te la trovi una sposa che ti stiri la camicia per la Messa della domenica e ti pettini quei capellacci? Puro il cane ti metteresti a letto vicino alla moglie?».

Intanto la bestia s'era allontanata, e poco dopo bestemmie e imprecazioni fecero sobbalzare tutti. Preceduto dal cane che fuggiva a balzi, spuntò da dietro la casa il padre della sposa: «Bestiaccia maledetta! Mi ha messa fracassata la pianta tenera della vite nuova, e se io quello che ho sudato a farla venir su bene!». Raccattò un tasso e lo scagliò contro il cane che urlò.

Beppo fece per avventarsi, ma fu subito tenuto dagli sposini; si divincolava, mugghiava, i denti lunghi e gialli scricchiolanti, gli occhi minacciosi in quelli dei contadini. Questi lo guardò un po', poi scrollò le spalle mentre un sorriso cattivo gli stiracchiava la bocca: «Beh, Beppo, oggi è festa grande e voglio perdonare anche al tuo cane». Allungò alla bestia un pezzo di carne. «E tu bevi con noi».

Gli dettero un denso vino rosso che appena si sentì in gola gli fece schioccare la lingua e ciondolare soddisfatto il testone in qua e in là; fino a che emise di tener d'occhio il cane e s'allungò per terra.

Allora si avvicinarono quatti quatti alla bestia e con un colpo d'ascia gli spaccarono il cranio. Poi ansi, ebbri, congestionati risero.

Quando Beppo si svegliò, le sue mani, per abitudine, brancolarono subito a cercare la bestia e già si imbrattarono di qualche cosa di tepido e umido; incerto aprì gli occhi e udì un urlo si buttò sul cane, ci si avvinghiò, scuotendolo, carezzandogli dolcemente il grosso spacco della testa. Si rizzò solo quando la scampanio dell'*Angelus* si sparse per la campagna. Lungo, rigido, la faccia imbrattata di sangue, il cane stretto tra le braccia, andò nel Duomo.

La chiesa a quell'ora era piena di beghine le quali, come le videro avanzare verso l'altare col suo carico sanguinante, chiocciarono e cabattando lo cacciarono fuori. Allora egli alzò gli occhi al cielo, ma come al solito non vide apparirvi nessun santo protettore; riabbassandoli gli si fermarono sulla casetta della elemosina attaccata alla porta della chiesa. La stacco placidamente e andò a rovesciarla sul banco del negozio di pompe funebri. Non curandosi delle proteste del negoziante, agguantò una superba croce in ferro battuto e s'avviò verso il cimitero. Ma un ragazzo l'aveva visto prendere la cassetta, l'aveva seguito fino al negozio e si era poi precipitato dal parroco, il quale subito, ancora in cotta e stola, con tutte il codazzo delle beghine, corse dietro il ladro.

L'idiota in pochi minuti fu raggiunto e circondato: smarrito e impaurito girava attorno i grossi occhi sperduti; ma appena alcune vecchie gli s'avventarono addosso cercando di strappargli la croce, mugolò ordinatamente mostrando i denti. Volò un sasso, che lo colpì in piena faccia, poi un secondo, un terzo; egli, sempre stretto al cane, s'afflosciò in terra, lasciandosi sfuggire la croce. Subito qualcuno la prese e, dopo averglielo sbattacchiato sulla testa, la consegnò al parroco.

Si placò allora l'indignazione della turba sgangherata, e Beppo rimase solo. Lamentandosi piano, si trascinò in un campo e prese a scavare una fossa; quando fu pronta, con i gesti teneri e leggeri di una madre, vi adagiò la bestia. Poi guardò il cielo, che era alto, lontano, ingemmato dal lucore freddo di poche stelle, e affondò il viso nella terra che era tepida, morbida, accogliente.

V. Carpegna

## «Bimbi alla ribalta»

Ernido Garta, undicenne, è il tenore della Compagnia «Bimbi alla ribalta» nella divertente fiaba-rivista «Non c'era una volta» che continua a replicarsi al Teatro Carignano. (Foto Bertasini).

## Tre brigantesche rapine

**Sotto la minaccia delle armi estorcevano quattrini e poi sparavano sui derubati**

Alessandria, lunedì sera.

Tre individui armati e mascherati, buussavano nottetempo alla porta di casa di tale Carlo Freggiaro di 58 anni, residente a Serravalle Libarna, minacciandolo di morte se non avesse consegnato una ingente somma. Per liberarsi del poco raccomandabili figuri, il Freggiaro calava dalla finestra un involto contenente duemila lire ricevendo in compenso una rivoltellata, andata fortunatamente a vuoto.

Con lo stesso sistema i tre individui ottenevano poco dopo da tale Giuseppe Casella, assessore, altro denaro, mentre il trentenne Mario Poggi reagiva alla minacciata rapina. I malfattori lanciavano allora contro la casa di quest'ultimo una bomba a mano che mandava in frantumi i vetri e sparavano contro il Poggi un colpo di pistola che miracolosamente non raggiunse il bersaglio.

# TEATRI E RADIO

## TEATRO DEL POPOLO

**Oggi, alle 14,15: *Il barbiere di Siviglia*; alle 17,30: il 3.o Concerto sinfonico.**

Come abbiamo più volte annunciato, oggi, alle 17,30, si svolge al Teatro del Popolo il terzo concerto sinfonico con la partecipazione dell'orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal maestro Arturo Basile. Il programma comprende: Introduzione dell'opera *Guglielmo Tell* di Rossini; la *Sinfonia in si minore* (*Incompiuta*) di Schubert; *Danza* dal *Principe Igor* di Borodin; Preludio di pomeriggio d'un fauno e il *Bolero* di Ravel.

Oggi stesso, alle 14,15, si replica il barbiere di *Siviglia*, che ieri ottenne con notevole affluenza di pubblico, lusinghiero successo nell'interpretazione del baritono Domenico Maiatesta, il quale fu un egregio Figaro, della soprano Clara Bergamini, che interpretò con molta grazia e bravura la parte di Rosina, del tenore Mesi, robusto Don Basilio, del tenore Fort e degli altri che riscossero molti e calorosi applausi unitamente al maestro Mario Braggio, come di consueto, direttore scrupoloso e brillante.

## Programmi radiofonici

**Lunedì 2 Aprile**

PROGRAMMA SERALE

(220 - 240,4 - Dalle 20,15: 246,8)

**MEZZALANDO:** Concerto sinfonico diretto dal M° Basile.

Ore 16: I dieci minuti del colonnello Lario.

16,15: Concerto del soprano Vittoria Mastropaolo.

16,30: Musica in voga.

17: G. Orario - Radio giornale - Terza pagina.

17,30: ◆ Concerto sinfonico registrato dal Dop. Prov. di Torino: orchestra sinfonica dell'Eiar diretta dal M° A. Basile: 1) Rossini: «Guglielmo Tell» (introduzione); 2) Schubert: Sinfonia in si min.; 3) Rimski Korsakov: Danza dell'opera «Principe Igor»; 4) De Busy: «Preludio al pomeriggio di un fauno»; 5) Ravel: «Bolero». (Seguirà al all'ariziare e allo ottavo, il «Guglielmo Tell» costituisce la triade dei capolavori rossiniani. Bastierebbe la sinfonia introduttiva di quest'opera a immortalare il nome dell'Autore, anche se Rossini altro non avesse scritto. Di Franz Schubert, uno tra i più fecondi musicisti (le sue opere assommano a parecchie centinaia; di lui Beethoven detto questo giudizio: «Vi è in Schubert la scintilla divina») viene eseguita la più popolare delle sinfonie, nota con il titolo di «Incompiuta». Seguono le danze scritte da Rimski-Korsakov per l'opera «Il Principe Igor» che l'Autore, Alessandro Borodine, grande, quanto sfortunatissimo, fra i maggiori musicisti russi, lasciò incompiuta, e che il Korsakov e il Glasunow completarono. Concludono il programma di questo concerto sinfonico composizioni della musica francese moderna: Claudio De Busy, antitradizionalista per istinto, antipopolare, quindi, per dominazione, tuttavia il suo «Preludio al pomeriggio di un fauno» ha conquistato il gusto delle folle, tanto è il suo fascino elegiaco; e Maurizio Ravel, il cui «Bolero» non ha certo bisogno di presentazione).

18,30: I cinque minuti del radiocorriere.

18,40: Canzoni e motivi da film.

19: G. orario - Radio giornale.

20,30: Radio grigioverde «LA voce del Partito».

21: Radio gitana (dei messaggi per i territori italiani occupati).

22,30: Chiusura e luce «Giovinezza».

**Martedì 3 Aprile**

PROGRAMMA DIURNO

Ore 7: Musiche del buon giorno dedicate ai Soldati e Lavoratori d'Italia.

8: G. orario - Radio giornale.

8,40-10: Musica riprodotta.

9,30-11,30 (onde m. 271,6 e 36,03): Messaggi per i territori italiani occupati.

11,40-12: Notiziari in lingua estera.

12: Cantori.

12,20: Musica leggera per orchestra d'archi.

13: Radio giornale e Radio Soldato.

ANTICIPAZIONI: Domani sera, ore 21,30, «Ognuno», versione radiofonica (da tanto originale del XV sec.) di A. M. Morchini. — Mercoledì 4, ore 16, trasmissione dal teatro della Scala dell'opera «Mignon» di Thomas. — Giovedì 5: «La signorina delle camelie», commedia di F. Mancioli. — Sabato 7: Il Genio germanico in Italia: Goethe. — Domenica 8, ore 16,30: Trasmissione dal teatro del Popolo di Torino della «Bohème» di Puccini.

## Ricordate che...

**M. SOLE** sorge domani martedì 3 aprile alle ore 5,57 (ora legale); tramonta alle 19,27. **LA LUNA** (età venti giorni) spunta alle ore 4; tramonta alle 10,19.

**L'OROSCOPO DEL G.** — In durante la mattinata non ci lasciamo influenzare da gente dubbia e da fatti poco puliti, tutte le nostre attività perverranno a buon fine. Nel pomeriggio gli incontri sentimentali avranno esito infelice. Questa sera, meglio all'isolamento, alla meditazione e al riposo.

**I SANTI DEL G.** — S. Eraldo, vescovo di San Giovanni di Maurienne. S. Riccardo, vescovo di Chichester; S. Pancrazio, vescovo di Taormina.

**FUNZIONI DEL G.** — Metropolitana commemorazione di San Francesco di Paola. Ore 11 Messa cantata e panegirico. Oratorio, da Chiarantano, Sant'Antonio, ore 8,30 funzione del 13 martedì (ad onore del Santo).

## Sono nati

Nacque denunciate il 31 marzo: Bertino Dalma, Orlando Pierluigi, Germano Alessandro, Giordano Domenico Alessandra, Bongiovanni Aurilla, Capasso Biagio Grandolfi Giorgio, Secondo Emma, Scaglia Aldo, Passer Maria Petronilla Loredana, Catalfi Margherita, De Marzo Alfonso, Barullo Alessandro.

Nacque denunciate il 1.o corr. Milletto Franco, Savio Carla, Bandia Roberta, Mascarello Mario, Moretti Riccardo, Amati Susanna, Brotto Maria, Peggioli Silvia, Carapellese Bruno.

## STATO CIVILE

1° Aprile 1945

Nati 2 - Morti 1

Pesce Virginia m. Gaudero, c. 74, da Borgo S. Dalmazzo; casalinga, v. Tavigliano 4 - Perez Simonetta m. Cappello, a. 68, da Trofarello, casalinga v. Bardonecchia 2 - Bonetto Anna ved. Longhi, a. 67, da Salerno, casal. v. Palazzo Lascaris 15. - Montemagno Giuseppe a. 54, da Savigliano, impiegato, v. Pr. Cialdini 40. - Bandiera Fortunato, a. 84, da Montiglio Monf., industriale, v. S. Pellico 21. - Bavoni Giuseppe, a. 53, da Borgo Emilia, muratore, Osp. Mauriziano. - Mauro Paolo, a. 67, da Occimiano, muratore, Osp. Cottolengo.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO:** ore 14,15 e 17,30: Comp. «Bimbi alla ribalta» con la Pia-Riviera «Non c'era una volta...» di Daniele-Rapi, con giovani quadri e parte cantata.

**TEATRO DEL POPOLO:** ore 14,15 «Il barbiere di Siviglia».

**SALONE DE «LA STAMPA»** — 10-14 Esposizione delle «Promotrici»; festivi 10-12, 15-16,30; festivi sotto 15-18,30.

**MOSTRA DELLA GUERRA CONTRO L'ARTE** - Piazza San Carlo 156: dalle ore 10 alle 18.

**ATTUALITA' CINE** Piazza San Carlo 156: recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

**GALLERIA D'ARTE FOGLIATO** via Maistri 9: Mostra pittura Vallisa: ore 10,30-12,30; 15-18,30.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «La banda forlana» - **ANNA BIANCHI, Maurizio D'Ancora, Olga Solbelli, Guido Rival, Ul. 15** - **AMBROSIO:** Europa non risponde - **M. De Tassady, Petrovic, U. 18.50** - **DORIA:** «Processo delle zitelle» - **Gandusio, Ondina Maria, Roberto Villa, Dapporto, Pagnone, Ul. 19.** - **SUPERCINEMA:** «Il Conte di Brechard» - **L. Farida, U. Cesari, Ap. 13** - **NAZIONALE:** «Smarrimento» con **G. Lechner, J. P. Aumont (succ.)** - **TORINO:** «Parata di primavera» Apertura 15 — Ultimo 19.50.

**DORIA:** «Castigo» - **Hans Albers** - **ALPI:** 13 «Carmela» - **Durante...** - **ARTI:** Voglio sposare Amalia (Rekk) - **ALFIERI:** «Ragazzo solo» - Vietato ai minori di anni 14.

**AQUILA:** «Castellana» di Aquila nera (Zelaschi) e Grande Varietà. - **Palermo:** 14 Oggi comincia la vita - **IMPERIALE:** 13.45 «Al Cavallino bianco» e Varietà 15.45 e 18.45.

**MODERNO:** «Donna amatissima» e Rivista «Dalla padella al bisogno» - **PO:** 14 «I tre camerati».

**ADUA:** «Non chiedermi chi sono stata» e Varietà.

**GIANA:** Grandichiome e Riverta.

**CORSO:** «Pierino medico» e Varietà. Ore 14,30: 16,30 e 18,40.

**NUOVO:** Borgo 10 «Inquisizione» e Varietà con Roberto Chiomo.

**FREJUS:** «Il mercante» e Varietà. «Ma sarà poi vero?»

**GRECIA:** «Il tabarino» e Varietà.

**V. VENETO:** Realtà romanzesca.

**AURORA:** ap. 14: «Riviera».

**RADIUM:** Collana di perle e Varietà.

**ROMA:** ap. 14: «Scampolo».

**PORTA NUOVA:** Mater Dolorosa.

**SOCIALE:** «Ritorno all'alba».

**LUCENTO:** «Annuchka» E. Krahl.

**MILANO:** «Brillano le stelle».

**ROMANO:** «Francesco I°» e Rivista «Donne donne, sierri gusi».

**ECCELSIOR:** «Amore imperfetto».

**COLOSSEO:** «Dono di primavera».

**ASTRA:** «Angeli abbandonati».

**LUX:** «Cavaliere d'amore» Corinne Luchaire, Simone Simon. Ult. 19.

## Pubblicità economica

**I ANNUNZI COMMERC. L. 9 p. p.**

**BINARIO** doppio, serrelli manovrabili tondini, fornit. U.P.I. Torino, concessionaria 181 E. 20875

**ELETTRICISTA** qualsiasi impianto eseguisce a ribassissimi prezzi preventivi. Telefono 51-0081, 70-230. 22707

**RISCOSSATORI** distinti per lavoro ordinario. Savio, massimi rimborsi. Tel. 45-147

**IMMEDIATI** trasporti Torino dintorni, mediante motori furgonati ogni portata. Telefonare 70-007. 11737

**IMPRESA** costruzioni assume riparazioni interne case manutenzione stabili cercando pratiche risarcimenti. Martini, Buonarroti 47. 22324

**LAMIERINI** particolari qualsiasi tipo eseguisce preventivo. Gennari, via Thesauro 5 tel. 44-604. 20011

**PELO** seggia carosel piccola e grossa partita. Fassoga, via Servais 17. Telefono 75-680. 22268

**TORNERIA** minimizio disponendo locali 2 x 4 m. assume lavori anche saggio rapido. Serv. U.P.I. Torino, casella 96 C. 11760

**TRASPORTI** scioperi per Torino con prezzi qualsiasi periodo. Telefono 41-902

**TUTTO** per la pesca sportiva. Lavorazione propria. Via Carmine 8, tel. 40-883

**VETRI** per fioristerie refilati o ripuliti mq. 600 smaltiscono. Rivalgere Società Savigliano, via Tre Denari 6, tel. 46-797

**5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 2 per parola**

**ORCHESTRA** professionista cerca studio centrale una due camere anche piano alto, pertinenziato. Telefonare 31-244.

**6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 1,50 p. p.**

**AFFITTO** villa signorile quattordici vani, ammobiliata, vicino Rubiana. Serv. U.P.I. Torino, casella 100 B. 22315

**A SOCIETA' CAPITALI RILIEVI OPERAZIONI AZIENDE - L. 2 per par.**

A capitalista offre garanzia pubblicità azionaria pubblica. Serv. U.P.I. Torino, casella 76 C. 12246

**DISPONIBILE** capitale cauzione certe proposte. Specificare U.P.I. Torino, casella 31 F. 20930

**LABORATORIO** farmaceutico 77 specialità varie articoli ordini. Serv. U.P.I. Torino, casella 323 E. 22958

**NEGOZIO** articoli fotografici cerca. Telefono 31-102. 22268

**VENDO** trovato filarello legno. Gabellone, San Benigno Canavese. 22272

**SI CERCANO** soci finanziatori azienda servizi. Buon reddito. Serv. U.P.I. Torino, casella 187 I. 21446

**8 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 2 per parola**

**ACQUISTO** terreno pianeggiante distanza stabilimenti zincatori centrali. Serv. U.P.I. Torino, casella 236 L. 22306

**DIRETTAMENTE** acquisto alloggetto, casetta, rustico con terreno in Torino e dintorni. Telefonare 80-208 - scrivere Gallo Adriana, via Elvo 19. 22242

**DIRETTAMENTE** vendo casa semicentro in ottimissima posizione 10 camere. Serv. U.P.I. Torino, casella 7 F. 20282

**9 AFFITTO O VENDITA LOCALI E NEGOZI - L. 2 per parola**

**AFFITTO** o vendo negozio ben avviato, ottima posizione. Telefonare 40-750 ore pasti. 22317

**AFFITTO** o vendo negozio ben avviato, ottima posizione. Telefonare 40-750 ore pasti. 22317

**AFFITTO** o vendo negozio ben avviato, ottima posizione. Telefonare 40-750 ore pasti. 22317

**10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 1 p. p.**

**INSEGNO** lingua straniera perfetta pronuncia. Scrivere U.P.I. Torino, casa 14 F.

**RAGIONE** scolastici contabilità. Tel. 40-870

**11 CAMERE MOB. E PENS. L. 1 p. p.**

**IMPIEGATO** cerca appartamento signorile ammobiliato possibilmente indipendente. Scrivere, U.P.I. Torino, casella 218 E.

**13 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 1,50 per parola**

**ABILE** ragioniere-dattilografo tuttofare a cui no cerco posto massima indennità 25-30 Scrivere U.P.I. Torino, casella 100 L.

**BALBELLA** cerco abilissimi lavoratore mese donna. Buona paga. Chiedere via Lo Chiese 24. 23441

**DESIDERIAMO** assumere impiegato ragioniere ordinato, preferibile con famiglia tre persone. Presentarsi perito, via Sant 26.

**SOCIETA'** cerca impiegato commerciale pratiche pagine quotidiani. Scrivere U.P.I. Torino, casella 263 A.

**14 DOMANDE D'IMP. L. 1 p. p.**

**DIRETTORE** ufficio, produzione, lunga esperienza organizzativa stabilimenti organizzazione macchine utensili, tessili tipografia, libero subito. Scrivere U.P.I. Torino, casella 3 F. 22295

**14a DOMANDE DI LAV. L. 0,50 p. p.**

**TRASPORTI** commissionari Torino cercano Buttarelli Galileo 36 A, tel. 46-602.

**15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 1 p. p.**

**AGGETTIVI** serie rappresentanze assicurazioni Piemonte provincia Torino) disponendo magazzino ufficio referenze assicurazione. Scrivere U.P.I. Torino, casa. 220 E.

**INTROGOTTI** alimentari drogheria cercasi vendita in proprio prodotti reclame forte risparmio. Scrivere, U.P.I. Torino, casella 75 A. 1440

**VIAGGIATORE** previene commercianti industrie articolare accessi. Scrivere U.P.I. Torino, casella 180 L. 13147

**TRATTAMENTO SEDUTE** per la cura della **ULCERA** GASTRICA e DUODENALE. Dr. Segre, Torino, V. P. Micca 4, ore 9-12

RAPIDO VIRITAS con Caffeina
Bevanda aromatica concentrata con proprietà TONICO-NERVINE
Si diluisce un cucchiaino di "RAPIDO VIRITAS,, in una tazzina di acqua bollente zuccherata o latte.
NELLE MIGLIORI FARMACIE DROGHERIE PASTICCERIE ECC.
ISTITUTO BIOCHIMICO VIRITAS - TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE 6 - TELEFONO 81-420

Moschicida in pasta
"impareggiabile per preparazione sbrigliata.."
PRENOTATE IL VOSTRO FABBISOGNO!
PROCIT CORSO BELGIO, 85 - TELEF. 82.100 - TORINO

MACCHINE PER SCRIVERE ADDIZIONATRICI CALCOLATRICI DUPLICATORI
AVGVSTA
OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RICOSTRUZIONI
Via Cavour, 6 - TORINO - Telef. - Abbate

PROPRIETARI - CASE e ALLOGGI
CASCINE - TERRENI - NEGOZI, ECC.
Realizzerete il massimo rivolgendovi all'Agenzia compra-vendita
POLETTI (gestione CERIZZA)
SERIETÀ - DISCREZIONE - CELERITÀ
L'Agenzia esclude qualsiasi maggiorazione di prezzo nella conclusione degli affari.
VIA MARIO GIODA 4, Torino - Tel. 48-993

La PROFUMERIA e Gabinetti di Toeletta e Massaggi già PAVITO
VIA LAGRANGE 31
TELEFONO 40-130
avverte le affezionate clienti che nella prima quindicina di aprile, nei rinnovatissimi ed eleganti gabinetti di toeletta e massaggi al viso annessi alla profumeria, la rinomata cosa FLOR-MAR inviata una massaggiatrice a disposizione di tutte coloro che desiderano appuntamento scrivendo o telefonando all'indirizzo indicato.

ATTENZIONE!
Solo l'autorizzata
ARGENTERIA
• VIGLIANI •
VIA LAGRANGE OTTO
Chiusa mercoledì ore 15 (ore 3 p.m.)
ACQUISTA
AI PIU' ALTI PREZZI
(superando qualsiasi offerta)
SERVIZI caffè, posateria, Vassellame, candelabri. Oggetti artistici antichi e veri. Portasigarette, bomboniere meglia, cofanetti, vasoi, vasoi, vasoi, cofanetti, pezzi frantumi diversi.
(ROTTAMI)
MONETE VECCHIE E ANTICHE
PERIZIE (Partite Tribun. di Torino)

Remington
MACCHINE PER SCRIVERE
• CONTABILI •
SERVIZIO RIPARAZIONI
MARIO SECCHI
TORINO
VIA GIOLITTI 23 TELEFONO 40-622


# CRONACA

## Abbigliamento

Con la pioggia e con il bel tempo, col freddo e col caldo, la storia dei pantaloni impazzisce per la costanza di volume. Stanotte l'ho pensato. La massa, come spinta da un intrinseco moto, impercettibilmente si rinnova.

Si tratta di colore — i sistematisti — che si rivelano agli uffici competenti onde ottenere l'assegnazione di indumenti personali di varia natura.

Pratiche complesse? Naturalmente. Ma la cosa non va oltre i limiti della ragionevolezza. In fatti allorchè non c'è mezzo di accontentare le necessità e i desideri di tutta la popolazione, il giocoforza procedere ad una selezione mediante accertamenti e controlli, che danno una certa quale assicurazione che la disponibilità di prodotti vada a soddisfare necessità documentate e non futili.

Questi prodotti e prescrizioni ministeriali hanno due obbligatorie caratteristiche: premio equo, qualità soddisfacente (in rapporto ai tempi, s'intende).

Accuratamente esposto in vetrina, un capo di vestiario attira l'attenzione per qualche requisito particolare di vostro gradimento. Ma neanche appena un attimo, poichè un cartellino avverte che la vendita ha luogo soltanto mediante presentazione di apposito «buono» di assegnazione.

Intuibile è l'intima soddisfazione con la quale la massaia — dopo ore ed ore di tribolato — rimando il «buono» di assegnazione, si rivolge ai negozi designati ed ottiene quei pochi capi di vestiario che serviranno a completare un altro poco di cammino attraverso la spinosa vegetazione della più modesta necessità.

Voi che non siete forniti di «buono», entrate ugualmente in un negozio, desiderando prendere in qualche acquisto. Delusione! Ma quelle pezze di tessuto quei capi confezionati, che giacciono in bell'ordine negli scaffali? Nulla è per voi.

Sconsolato tuvvo nelle piazze, nei mercati rionali! La ricerca una gamma ampissima di qualità e di colori, la scelta è alla vostra discrezione.

Non tutto scuro, fuido, però. Prima di poter prelevare qualcosa di vostro gusto, anche qui si frappone un ostacolo notevole: il prezzo; che, naturalmente, raggiunge il superlativo.

Spontanee sorgono alcune semplici considerazioni.

Da un lato, «certe» speculazioni, tentate, indagini, risultati a volte negativi... Osservando il livello delle giacenze presso i dettaglianti, vien fatto di chiederci se non sarebbe opportuno e possibile accelerare un tantino la distribuzione dei «buoni» onde alleggerire congruamente le «code».

Dall'altro lato, libera emissione, libera vendita... Un limite, almeno riguardo ai prezzi, è una legittima aspirazione.

R. La.

## La circolazione delle biciclette protratta fino al 10 corrente

*La Questura Repubblicana comunica che le limitazioni già stabilite per il primo aprile per la circolazione delle biciclette entro e fuori la zona interdetta della città, entreranno invece in vigore con l'11 corrente mese. A tutto il 10, i possessori degli attuali permessi potranno continuare a circolare fuori della zona interdetta.*

## Notiziario della Federazione

**Riunione generale dei fascisti torinesi**

La Federazione dei Fasci repubblicani comunica:

«Come già annunciato, il giorno 4 aprile alle ore 16, nella sede di Casa Littoria, nel locale l'assemblea generale dei fascisti repubblicani torinesi. Ad essa sono convocati tutti i fascisti repubblicani della città e della provincia, in regola con l'iscrizione al Partito presso la Federazione di Torino. L'assemblea sarà presieduta dal Commissario Federale».

«Tutte le camerate e le ausiliarie torinesi al P. F. R. che ancora non avessero regolarizzato la loro posizione per l'anno XXIII, sono invitate a passare presso l'Ufficio tesseramento, via Ettore Moti 10.

Si ricorda alle famiglie che ogni domenica alle ore 11 nel Salone di Casa Littoria, viene celebrata una Messa in memoria di tutti i Caduti per la Causa».

## Il corso sulla socializzazione

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Domani, alle ore 17,30, in una sala della «Casa del Lavoratore» in corso G. Ferraris 3, verrà tenuta la 4.a lezione della 2.a sezione del corso di preparazione all'economia socializzata. Un professore di Università tratterà l'argomento: «Consigli di gestione e collegio sindacale».

*STORIE DI TUTTI I GIORNI*

## Uno scherzetto da amico

**(L'uomo che prende gli schiaffi)**

Due schiaffi sonorissimi, con l'aggiunta di una pedata e d'un coniforme di insulti, hanno chiuso ieri, verso le 13, un brevissimo colloquio svoltosi sotto l'androne di una casa di via Garibaldi. L'uomo che ha preso gli schiaffi se n'è uscito con la testa ingiuriata, la guancia purpurea più per la vergogna che per il violento contatto subito e il cuore gonfio di amarezza. Perchè, è bene dirlo subito, il poveretto — un ragioniere che chiameremo Gino per ciascuno degli interni dei colleghi e soprattutto dei colleghi — è innocente da ogni colpa, potendo anzi è certo una colpa innamorarsi con cuore pura d'una donna, come per sua disgrazia gli era accaduto. Da qualche tempo, infatti, aveva posto gli occhi su una graziosa figurina che incontrava quasi ogni giorno per via, mentre si recava fino a perdere il conto e — fortunato lui, dati i tempi! — l'appetito. Ma era troppo timido per affrontare e ricevere la stimolazione e della sua pena di cuore aveva fatto confidente un collega esperto in queste cose. Ad accrescere la sua ambascia venne il fatto d'aver visto la donna in compagnia d'un uomo. Chi era costui? Giocoforza l'amico di varie in ottiare della faccenda e dopo alcuni giorni gli riferì che si trattava di un fratello della fida, un bravo uomo che non voleranno si avrebbe visto accasarsi la sorella. Sarebbe stato quindi un ostacolo insuperabile per Gino, se Gino — che non era un partito da doccina — avesse saputo far la cose a dovere. Bisognava all'opratorio, parlargli.

Una buona settimana ci volle per concretare il piano, per disporre l'animo dell'innamorato al la grande prova. Il gran giorno è stato ieri. Controllato che il fratello rientrava in casa normalmente verso le 12, Gino, accompagnato e sostenuto moralmente dal collega fin nei pressi dell'abitazione, come i cappuccini un terzo sostenevano il condannato a morte fino ai piedi del patibolo, si portò sul posto. Quando il fratello giunse, gli si parò dinnanzi, si presentò educatamente il cognome, e chiamando a raccolta tutte le sue energie virili:

— Permette signore?

— E' impazzito! — disse pure.

Gino, trangugiando saliva e farfugliando, cominciò a dire, disse dell'amore che era nato in lui per lei, del desiderio di farla sua, della speranza di ricevere gradito, della certezza di farla felice: e concludendo pregando il suo gentile interlocutore di interporre i suoi buoni uffici perchè il suo sogno potesse diventar realtà.

— Proprio a me, pezzo di mascalzone, viene a raccontare queste schifezze? Proprio a me?

E fu in quel momento che Gino — esterrefatto per l'accoglienza avuta, mentre stava affannosamente cercando il modo di chiarire la situazione — ricevette in faccia gli schiaffi e sul fondo della schiena la pedata con abbinato tutto quanto fosse che si indicare per di tutto quanto avrebbe voluta dire e ad elucidare con quella rapidità che il timore di peggio gli consigliava.

— Chiedi le parole irritanti con' — andava chiedendosi tristemente.

Al lettore, che certamente si farà la stessa domanda, diremo che lo non avevo fratelli e che il povero Gino aveva parlato col morto.

## Mille litri di nafta asportati da una fabbrica

Nella notte sul 30 marzo una rentina di armati, parte in borghese e parte abbigliamento tedeschi la divisa, mascherati e armati, scalavano il muro di una fabbrica via Domodossola e penetravano nell'interno immobilizzavano i custodi. Obbligavano poi uno dei sorvegliati a un lavoro forzato di oltre quattro ore per pompare un migliaio di litri di nafta dai serbatoi in quelli che i banditi avevano portato con sè nell'automezzo. Asportavano inoltre materiale vario e una macchina Lancia-Aprilia. La Polizia, alla quale è stato denunciato il furto, ha immediatamente iniziato le indagini.

## Furto di legname

Alcune sere or sono nel magazzino della società anonima C.E.I. veniva eseguito da malviventi sconosciuti, dal locale mediante scalata, un considerevole quantitativo di legname da costruzione di gelsicoli. Iniziate immediatamente le indagini, il Commissariato di P. S. di San Donato riusciva ad identificare gli autori materiali del furto. Essi sono il macchinista Carlo Rasseti di Mezzo, abitante in via San Donato n. 85, che è stato arrestato, e il padre suo che è tuttora latitante. Tutta la refurtiva è stata ricuperata nel magazzino del falegname Luigi Moro, abitante in via San Donato 16, il quale è stato denunciato per ricettazione.


Se non farete tutti insieme fronte contro il perpetuo rincaro dei prezzi, vedrete tutti ridursi vertiginosamente il vostro denaro per-duto ogni valore.


## Consigli sufficiati dal gas

Ieri a mezzogiorno, sono stati rinvenuti cadaveri nella loro abitazione di via Nicola Fabrizi 91, i coniugi Antonio Pisava fu Luigi d'anni 70 e Albertina Anna Associato di anni 66. La morte devesi al soffocante gas fuoriuscito dal fornello a gas, di cui mentitato aperto, è stata constatata dal medico municipale. Risaliva a circa 12 ore.

## Vogliamo scriverci

**Nato di novembre.** — E' vero che i nati di novembre sono sfortunati in amore? Io, sì. Sono giovanissimo ma è già la terza volta che inciampo preso il cuore di una bellissima creatura, e lei non si accorge di me.

R. — E' la prima volta che lo sento accusare un tale chef in fatto di amore, e senza dubbio innocente e colpevole come tutti gli altri, eccettuato febbraio e i mesi di 31 giorni. Quanto all'insistere nel battere a una stessa porta, è s